



## Comune di Cecina

### GUIDA AL PAGAMENTO DELL'ACCONTO IMU ANNO 2020

Il comma 738 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) con contestuale eliminazione del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI). Al contempo il medesimo comma 738 ha ridisciplinato l'Imposta Municipale Propria (IMU) sulla base dei commi da 739 a 783 dello stesso art. 1 della L. n. 160/2019.

La Legge di bilancio 2020 ha dunque attuato l'unificazione IMU-TASI definendo un nuovo assetto del tributo immobiliare IMU, sia pure con forti tratti di continuità con la disciplina previgente

### **IMU - SCADENZA ACCONTO 16 GIUGNO 2020**

**Il presupposto dell'Imposta Municipale Propria**, ai sensi della normativa vigente in materia, è il possesso di immobili (fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli), esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa (nonché le unità immobiliari assimilate all'abitazione principale dalla normativa nazionale e dal regolamento Comunale), ad eccezione di quelle classificate nelle categorie A/1 – A/8 e A/9.

#### **DEFINIZIONE DI ABITAZIONE PRINCIPALE**

Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.

Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano ad un solo immobile.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

Sono altresì considerate abitazioni principali:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella G.U. n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare, nonché al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del Decreto Legislativo 19/05/2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

#### **SOGGETTI PASSIVI IMU**

Sono soggetti passivi dell'IMU:

- il possessore di immobili, intendendosi per tale il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli;
- il concessionario, nel caso di concessione di aree demaniali;

- il locatario, per gli immobili anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria. Il locatario è soggetto passivo a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto.

## ESENZIONI ACCONTO IMU PER IL SETTORE TURISTICO

In considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 2019, con l'art. 184 del "D.L. Rilancio" sono stati esentati dalla prima rata IMU relativa all'anno 2020, le seguenti fattispecie:

- a) gli immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché gli immobili degli stabilimenti termali;
- b) gli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e gli immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

## DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IMU

La base imponibile dell'IMU e della TASI è costituita dal valore degli immobili.

### **IL VALORE DEI FABBRICATI**

Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutate del 5 per cento (ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662) i seguenti moltiplicatori:

- **160** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- **140** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- **80** per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5;
- **65** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- **55** per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo.

Per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, fino al momento della richiesta dell'attribuzione della rendita, il valore è determinato, alla data di inizio di ciascun anno solare ovvero, se successiva, alla data di acquisizione, secondo i criteri stabiliti nel penultimo periodo del comma 3 dell'art. 7 del D.L. n. 333/1992, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 359/1992, applicando i coefficienti ivi previsti, da aggiornare con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. In caso di locazione finanziaria, il valore è determinato sulla base delle scritture contabili del locatore, il quale è obbligato a fornire tempestivamente al locatario tutti i dati necessari per il calcolo.

### **IL VALORE DEI TERRENI AGRICOLI**

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23/12/1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135.

Sono esenti dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'art. 1, comma 3, del citato D. Lgs. n. 99/2004, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Sono altresì esenti dall'IMU i terreni agricoli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

### **IL VALORE DELLE AREE FABBRICABILI**

Per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'art. 3, comma 1, lett. c), d), e f), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato.

## ALIQUOTE IMU PER IL CALCOLO DELL'ACCONTO IMU 2020

### **Il versamento dell'IMU si effettua in due rate con scadenza rispettivamente 16 giugno (ACCONTO) e 16 dicembre (SALDO).**

L'acconto è pari al 50% dell'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. In sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019.

**Le aliquote IMU stabilite dal Consiglio Comunale per il 2019, da applicarsi per la determinazione dell'acconto IMU 2020, sono quelle indicate di seguito:**

**aliquota del 7,6 per mille quale aliquota ordinaria**

ad esclusione delle fattispecie di cui alle successive lettere:

- a) aliquota del 6,0 per mille** per gli immobili adibiti ad abitazione principale (categoria catastale A1/A8 e A/9) e relative pertinenze;\*
- b) aliquota del 4,6 per mille** per le abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione nel rispetto del protocollo di intesa degli affitti "concordati" tra le associazioni inquilini e proprietari ex artt. 2, 4 e 5 L. 431/98, con decorrenza dalla data di stipula e dietro presentazione di specifica dichiarazione da parte del soggetto passivo;
- c) aliquota del 7,0 per mille** per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale fino al secondo grado dietro presentazione di specifica dichiarazione da parte del soggetto passivo;
- d) aliquota del 9,0 per mille** abitazioni e relative pertinenze locatate con contratti per effetto dei quali la detenzione del locatario risulta superiore a sei mesi nel corso di un anno;
- e) aliquota del 9,6 per mille** per gli immobili destinati ad attività commerciali, artigianali, industriali e d'ufficio locati;
- f) aliquota del 10,6 per mille** per gli immobili destinati ad attività commerciali, artigianali, industriali e d'ufficio sfitti e non utilizzati per finalità d'impresa o altra professione;
- g) aliquota del 10,6 per mille** per le abitazioni e relative pertinenze o concesse in comodato d'uso a soggetti diversi dai parenti in linea retta o collaterale fino al secondo grado;
- h) aliquota dell'11,4 per mille** per le abitazioni e relative pertinenze a disposizione, locatate con contratti per effetto dei quali la detenzione del locatario risulta non superiore a sei mesi nel corso di un anno;\*
- i) aliquota dello 0,8 per mille** per i fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati\*
- h) aliquota del 10,6 per mille** per le aree fabbricabili.

\* le aliquote di cui alle lettere a), h) ed i) sono comprensive dell'aliquota stabilita ai fini TASI per l'anno 2019.

#### **DETRAZIONE PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE**

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200 euro rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

#### **FATTISPECIE IMPONIBILI PIU' RICORRENTI ED ALIQUOTE DA APPLICARSI AI FINI DELL'ACCONTO IMU 2020:**

Abitazione principale di Categoria A1/A8 e A9 e relative pertinenze di Categ. C2/C6 e C7 max. 1 per categoria	6,0 per mille
Pertinenze dell'abitazione principale di cui al punto precedente che non rientrano tra quelle sopra rappresentate	7,6 per mille
Abitazione principale ed assimilata di Categ. diversa da A1/A8 e A9 e relative pertinenze di Categ. C2/C6 e C7 max 1 per categoria	-
Pertinenze dell'abitazione principale ed assimilata di cui al punto precedente che non rientrano tra quelle sopra rappresentate	7,6 per mille
Abitazione non locata di cittadino Italiano residente all'estero e relative pertinenze di Categ. C2/C6 e C7	7,6 per mille
Fabbricati ad uso abitativo a disposizione e relative pertinenze	11,4 per mille
Fabbricati ad uso abitativo locati e relative pertinenze nel caso in cui siano locati nel rispetto del protocollo di intesa degli affitti "concordati" tra le associazioni inquilini e proprietari ex artt. 2, 4 e 5 L. 431/98, con decorrenza dalla data di stipula e dietro presentazione di specifica dichiarazione da parte del soggetto passivo *	4,6 per mille
Fabbricati ad uso abitativo locati e relative pertinenze nel caso in cui siano locati con contratti per effetto dei quali la detenzione del locatario risulta superiore a sei mesi nel corso di un anno	9,0 per mille
Fabbricati ad uso abitativo locati e relative pertinenze nel caso in cui siano locati con contratti per effetto dei quali la detenzione del locatario non risulta superiore a 6 mesi nel corso di un anno	11,4 per mille
Abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale fino al secondo grado **	7,0 per mille
Abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato d'uso gratuito a soggetti diversi da parenti in linea retta o collaterale fino al secondo grado	10,6 per mille
Immobili destinati ad attività commerciali, artigianali, industriali e d'ufficio locati	9,6 per mille
Immobili destinati ad attività commerciali, artigianali, industriali e d'ufficio sfitti e non utilizzati per attività d'impresa o altra professione	10,6 per mille

Immobili destinati ad attività commerciali, artigianali, industriali e d'ufficio nel caso in cui il soggetto passivo coincida con il soggetto che esercita negli stessi fabbricati attività d'impresa o altra professione	7,6 per mille
Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola	-
Terreni agricoli	7,6 per mille
Aree fabbricabili	10,6 per mille
Fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,8 per mille

\*L'art. 1 comma 760 della L. n. 160/2019 (Legge di bilancio per l'anno 2020) dispone che per le abitazioni locata a canone concordato di cui alla L. n. 431/1998, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento . Al fine di beneficiare dell'aliquota agevolata del 4,6 per mille prevista per il caso di specie, è obbligatorio presentare apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

\*\*L'art. 1 comma 747 lett. c) della L. n. 160/2019 (Legge di bilancio per l'anno 2020) dispone una riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

#### PRECISAZIONI

- ALIQUOTA ORDINARIA IMU: si rammenta che l'aliquota ordinaria per l'IMU è pari al 7,6 per mille e, oltre ai casi rappresentati a titolo esemplificativo nella tabella di cui sopra, occorre applicarla, ai fini della determinazione dell'acconto 2020, nei casi non specificati dalla deliberazione del C.C. n. 8/2019 in materia di IMU;
- ABITAZIONI LOCATE E RELATIVE PERTINENZE: posto che a secondo della tipologia di contratto di locazione e della durata dello stesso, la tassazione IMU varia come esplicitato nella tabella di cui sopra, si precisa che il riferimento ai 6 mesi e all'anno è da intendersi non strettamente correlato alla durata intervenuta nell'anno di imposizione. Si fanno di seguito alcuni esempi.
  - a) per un'abitazione a disposizione dal 01.01.2020 e locata con contratto per effetto del quale la detenzione del locatario risulta superiore a 6 mesi nel corso di un anno a partire dal 01.10.2020 si pagherà l'IMU con aliquota dell'11,4 per mille per 9 mesi mentre per i restanti tre mesi del 2020 si pagherà l'IMU con l'aliquota del 9,0 per mille;
  - b) per un'abitazione a disposizione fino al 31.05.2020, locata poi ad un inquilino con contratto per due mesi e locata infine per i restanti 5 mesi del 2020 ad altro inquilino (contratti per effetto dei quali la detenzione del singolo locatario risulta dunque non superiore a 6 mesi nel corso di un anno) si pagherà l'IMU con aliquota dell'11,4 per mille per tutto l'anno.

**Il SALDO IMU per l'anno d'imposta 2020 (scadenza 16 dicembre)** è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote approvate dal Consiglio Comunale per l'anno d'imposta corrente, pubblicate nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla data del 28 ottobre 2020.

I soggetti passivi enti non commerciali devono effettuare il versamento dell'imposta in tre rate: la prima entro il 16 giugno, la seconda entro il 16 dicembre, l'ultima entro il 16 giugno dell'anno successivo.

Nella prime due deve essere versato l'importo pari al 50% dell'imposta complessivamente corrisposta l'anno precedente.

L'ultima rata deve essere versata a conguaglio dell'imposta dovuta in base alle aliquote 2020.

Per approfondire le diverse fattispecie in sede di prima applicazione dell'IMU 2020 è possibile consultare la circolare MEF n. 1/DF/2020.

#### **MODALITA' DI VERSAMENTO IMU**

**Per i pagamenti deve essere utilizzato il modello F24**, presso qualsiasi sportello postale/bancario o in via telematica.

Il versamento per i soggetti titolari di partita IVA , deve essere effettuato con modalità di pagamento telematica, come previsto dall'art.37 comma 49 del D. L. n. 223/2006 ad eccezione dei casi di esenzione previsti.

Nel modello F24, deve essere compilata la sezione "IMU e altri tributi locali". Nel modello F24 "semplificato", all'interno della sezione "motivo del pagamento", deve essere indicato il **codice "EL"**.

**I codici da utilizzare per la compilazione del modello di versamento sono i seguenti:**

**Codice Comune Cecina: C415**

## Codici Tributo:

<b>3912</b>	IMU abitazione principale e relative pertinenze – COMUNE;
<b>3913</b>	IMU fabbricati rurali ad uso strumentale - COMUNE
<b>3914</b>	IMU per i terreni – COMUNE;
<b>3916</b>	IMU aree fabbricabili – COMUNE;
<b>3918</b>	IMU per altri fabbricati – COMUNE;
<b>3930</b>	IMU fabbricati gruppo D – incremento COMUNE
<b>3925</b>	IMU fabbricati gruppo D - STATO
<b>3939</b>	IMU fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita - COMUNE

Nel modello F24 occorre barrare “ACC” o “SALDO” a seconda che il versamento si riferisca all'acconto o al saldo, indicare in cifre il “numero di immobili” e nello spazio “Anno di riferimento”, l'anno di imposta cui il versamento si riferisce. L'importo va arrotondato su ogni riga.

**Il tributo IMU in acconto ed a saldo DEVE ESSERE CORRISPOSTO INTERAMENTE AL COMUNE tramite modello F24 utilizzando i codici tributo in precedenza evidenziati . LA QUOTA STATO deve essere calcolata SOLTANTO PER GLI IMMOBILI DI CATEGORIA CATASTALE D** applicando l'aliquota del 7,6 per mille; **per tali immobili la quota Comune** deve essere calcolata applicando la differenza tra l'aliquota del comune (laddove è previsto il 9,6 per mille ed il 10,6 per mille) e l'aliquota dello Stato 7,6 per mille cioè **il 2 per mille o il 3 per mille** a seconda che si tratti di fabbricati di tipo D locati o sfitti.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione non è superiore a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.

**Si pone in evidenza che sul sito internet del Comune di Cecina “[www.comune.cecina.li.it](http://www.comune.cecina.li.it)” è disponibile il calcolatore online “calcolo IMU” al fine di consentire ai propri contribuenti di effettuare il calcolo dell'ACCONTO IMU 2020 e stampare anche il correlato modello F24 compilato.**

### VERSAMENTO OMESSO O TARDIVO - RAVVEDIMENTO IMU

In caso di omesso o parziale versamento nei termini è possibile provvedere al corretto adempimento tributario mediante lo strumento del cosiddetto “Ravvedimento Operoso”, così come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 472/1997, sempre che l'ente non abbia avviato l'attività di controllo.

Sul sito internet del Comune di Cecina è presente la sezione “Tributi – IMU – Ravvedimento operoso”, ove sono indicate in dettaglio le sanzioni ridotte e le modalità per l'estinzione dell'obbligazione tributaria attraverso il ravvedimento operoso.

Per il calcolo del ravvedimento operoso, il contribuente può utilizzare il calcolatore online “calcolo IMU” sopra descritto, selezionando l'anno d'imposta in ordine al quale risulta un versamento omesso.

### DICHIARAZIONE IMU

I soggetti passivi presentano la dichiarazione entro il termine del **30 giugno dell'anno successivo** alla data d'inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo utilizzando il modello approvato con l'apposito decreto ministeriale. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta. Con il citato decreto, sono, altresì, disciplinati i casi in cui deve essere presentata la dichiarazione.

Restano ferme le dichiarazioni presentate ai fini dell'imposta comunale sugli immobili, in quanto compatibili.

Il modello di dichiarazione e le relative istruzioni, sono scaricabili al seguente indirizzo: [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) oppure direttamente dal sito internet del Comune di Cecina [www.comune.cecina.li.it](http://www.comune.cecina.li.it) nell'area “IMU”.

**Per qualsiasi ulteriore informazione e' possibile consultare il sito internet del Comune di Cecina [www.comune.cecina.li.it](http://www.comune.cecina.li.it), oppure contattare l'U.O. Tributi** nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 12,30 nonché il martedì ed il giovedì dalle 15,00 alle 17,00 (L'ufficio riceve previo appuntamento Tel 0586 611621 – 611623 - 611626). - PEC [protocollo@cert.comune.cecina.li.it](mailto:protocollo@cert.comune.cecina.li.it) - e-mail: [tributi@comune.cecina.li.it](mailto:tributi@comune.cecina.li.it) – Fax 0586 611501.